

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XIX LEGISLATURA -----

9^a Commissione permanente

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

***183^a seduta: mercoledì 29 gennaio 2025, ore 9**

ORDINE DEL GIORNO

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazioni

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sugli effetti del cambiamento climatico in agricoltura: monitoraggio e strumenti di adattamento. Audizione di rappresentanti della Fondazione italiana per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica (FIRAB)

IN SEDE REDIGENTE

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. MANCA e altri – Misure per la tutela e lo sviluppo dell'artigianato nella sua espressione territoriale, artistica e tradizionale

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (38)

2. ROMEO – Modifiche all'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di misure a tutela dell'artigianato

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (306)

- Relatori alla Commissione Mara BIZZOTTO e MARTELLA

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. DE CARLO e altri – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a, della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (413)

2. Gisella NATURALE e altri – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a e della 10^a Commissione) (600)

- *Relatrice alla Commissione FALLUCCHI*

III. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. Mara BIZZOTTO e altri – Misure per sensibilizzare i consumatori all'adozione di condotte virtuose orientate alla riduzione dello spreco alimentare
(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a, della 8^a e della 10^a Commissione) (972)

2. DE CARLO e LIRIS – Modifiche alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, in materia di riduzione degli sprechi di cibo
(Pareri della 1^a, della 4^a, della 5^a, della 7^a, della 8^a e della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1145)

3. Aurora FLORIDIA e altri – Modifiche alla legge 19 agosto 2016, n. 166, in materia di limitazione degli sprechi alimentari
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 8^a e della 10^a Commissione) (1167)

- *Relatore alla Commissione BERGESIO*

IV. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. AMIDEI e altri – Disciplina dell'attività, riconoscimento della qualifica e istituzione del registro nazionale dei pizzaioli professionisti
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a e della 10^a Commissione) (385)

2. CANTALAMESSA e altri – Riconoscimento della qualifica di pizzaiolo e istituzione dell'albo nazionale dei pizzaioli professionisti
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 7^a e della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1267)

- *Relatrice alla Commissione FALLUCCHI*

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2025, n. 3, recante misure urgenti per assicurare la continuità produttiva ed occupazionale degli impianti *ex* ILVA - *Relatore alla Commissione POGLIESE*

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 8^a, della 10^a Commissione, della Commissione parlamentare per le questioni regionali e del Comitato per la legislazione)

(1359)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Clotilde MINASI – Istituzione dell'albo degli acconciatori professionali
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a e della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (993)

2. ANCOROTTI e altri – Istituzione del Registro nazionale degli acconciatori, delega in materia di requisiti e modalità di iscrizione, nonché misure per la prevenzione dell'abusivismo
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 7^a e della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1035)

- *Relatore alla Commissione* MAFFONI

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CANTALAMESSA - *Al ministro delle Imprese e del Made in Italy*

Premesso che:

il 17 maggio 2022 è stata costituita la Solitek industry S.r.l. con lo scopo di realizzare una nuova unità produttiva in Italia destinata alla fabbricazione di innovativi pannelli fotovoltaici, batterie di accumulo di energia e trattamento e recupero per il riciclaggio delle batterie;

la società, di cui *partner* industriale è il gruppo lituano Bod, *leader* nella produzione fotovoltaica nel nord Europa, dopo una serie di valutazioni ha scelto di localizzare la nuova unità produttiva in Campania, a Benevento, sottoscrivendo un compromesso di compravendita immobiliare con la Dueffe S.r.l. per l'acquisto di un compendio industriale ubicato nella zona ASI Ponte Valentino nel comune di Benevento;

in data 26 maggio 2023, è stato sottoscritto al Ministero delle imprese e del *made in Italy*, alla presenza del ministro Adolfo Urso, dell'amministratore delegato di Invitalia Bernardo Mattarella e del sindaco di Benevento Clemente Mastella, il primo contratto di sviluppo per Solitek industry a sostegno di un investimento di 48 milioni di euro, con agevolazioni per 31 milioni, destinato alla realizzazione del nuovo stabilimento nella zona industriale ASI di Benevento;

il progetto è a sostegno della produzione di pannelli fotovoltaici innovativi e batterie di accumulo e ha un rilevante impatto occupazionale: a regime è stimata la creazione di 327 nuovi posti di lavoro;

il 1° dicembre 2023 il commissario unico per la ZES Campania, Giosy Romano, ha rilasciato l'autorizzazione unica (n. 75) all'azienda per "l'adeguamento funzionale ed ampliamento del complesso industriale per la produzione di pannelli fotovoltaici, batterie di accumulo e loro riciclo" nella zona ASI di Ponte Valentino ricadente in area ZES Campania;

a un anno di distanza dall'autorizzazione unica, nonostante il contratto di sviluppo approvato e, dunque, le risorse pubbliche disponibili, i lavori non sono stati avviati;

la Solitek industry aveva concordato, così come risulta dagli organi di stampa, la stipula dell'atto notarile con la Dueffe il 25 novembre 2024 e all'ultimo momento ha disdetto e chiesto un rinvio;

la Solitek industry non ha rispettato i tempi per l'acquisto del compendio industriale, previsti per il 31 dicembre 2023, e ad oggi l'atto notarile di trasferimento non è stato effettuato;

ad oggi il compendio immobiliare è ancora di proprietà e in possesso della Dueffe, per cui la Solitek industry non può procedere ad alcuna attività per l'avvio dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'attività produttiva;

nonostante l'evidente situazione di stallo, il sito *web* della Solitek industry risulta attivo e sono aperte le posizioni per lo stabilimento di Benevento;

da notizie di stampa circola da tempo l'indiscrezione di un gruppo cinese interessato ad acquistare la Solitek industry,

si chiede di sapere:

se e quali iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda adottare con riguardo alle vicende esposte e, in particolare, se voglia farsi promotore dell'istituzione di un tavolo, cui partecipino tutti i soggetti interessati, al fine di poter apprendere quali siano le strategie della società in merito allo stabilimento di Benevento, per il quale ha assunto un importante impegno di investimento, e di individuare eventuali alternative che salvaguardino l'investimento approvato;

se sia conoscenza di un'eventuale trattativa avviata dalla società con altri gruppi interessati ad acquistare la Solitek industry.

(3-01544)

LOREFICE - *Al ministro delle Imprese e del Made in Italy*

Premesso che:

il 6 novembre 2014, a seguito del completamento della chiusura delle linee di produzione da fonte fossile della Raffineria di Gela (Caltanissetta), l'allora Ministero dello sviluppo economico, la Regione Siciliana, ENI e le sigle sindacali, firmavano un Protocollo d'intesa con la quale la società petrolifera si impegnava alla riconversione del sito in bioraffineria, all'avvio di nuovi progetti nell'area, al mantenimento dei livelli occupazionali e al risanamento ambientale dei luoghi inquinati in circa 50 anni di attività della raffineria;

in data 20 maggio 2015, con decreto del Ministro dello sviluppo economico è stata istituita l'area di crisi industriale complessa di Gela, comprendente 23 comuni ricadenti nel territorio di 4 delle ex-province siciliane;

in data 23 ottobre 2018, a seguito del mancato rispetto da parte di ENI degli impegni assunti con il Protocollo d'intesa del 2014, il Ministero dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Siciliana, il Libero consorzio comunale di Caltanissetta, il Comune di Gela e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.-Invitalia firmavano un Accordo di programma per il rilancio della menzionata area di crisi industriale complessa della durata di 3 anni;

a seguito della firma dell'Accordo di programma si è proceduto, con circolare direttoriale 6 febbraio 2019, n. 37925, all'apertura del bando rivolto alle aziende per l'accesso agli aiuti per il rilancio dell'area di crisi industriale di Gela, che ha visto la presentazione di sei domande di finanziamento, delle quali solamente una è andata a buon fine, per una somma pari a 3.075.898,93 euro;

successivamente, con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 aprile 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 22 giugno 2021, si è provveduto alla rimodulazione delle risorse stanziare, in quanto quelle originariamente previste erano divenute inutilizzabili, perché legate a fondi europei collegati alla programmazione 2014-2020;

il 23 ottobre 2021 è scaduto l'Accordo di programma per Gela, per il cui rinnovo si è preferito aspettare l'inizio dell'anno 2022 in modo da poter usufruire delle norme previste per la nuova programmazione europea che consente una maggiore percentuale di aiuti alle imprese site in Sicilia in considerazione della drammatica situazione economica e industriale della regione;

il rinnovo è stato firmato dagli attori coinvolti e trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità in data 20 settembre 2022, in grande ritardo rispetto la scadenza dell'atto originario e rispetto l'avvio della nuova programmazione europea, motivo per cui non si era proceduto immediatamente al rinnovo e, con ancora maggiore ritardo, è stato registrato presso la Corte dei conti in data 22 novembre 2022, al n. 1170, con scadenza al 23 ottobre 2024;

a tal proposito, giova sottolineare come, dei 36 mesi di proroga sulla carta, ne corrispondano in realtà solamente 23, il che arreca un ulteriore danno ai territori beneficiari dell'intervento e appare, a parere dell'interrogante, come un'ulteriore beffa per gli stessi;

in data 30 maggio 2023, dopo più di 8 mesi dalla stipula del rinnovo e dopo più di 6 mesi dalla registrazione in Corte dei conti, è stato pubblicato un secondo avviso per la concessione di agevolazioni *ex lege* n. 181 del 1989 per l'area di crisi industriale di Gela senza data di chiusura, secondo la procedura cosiddetta "a sportello";

considerato che:

una volta giunti alla scadenza della proroga dell'Accordo di programma firmata nel 2022, non si è ancora proceduto a un ulteriore rinnovo, lasciando i territori dell'area di crisi senza le agevolazioni necessarie al loro rilancio;

a parere dell'interrogante, vista l'imminente scadenza della proroga al momento della firma della stessa, il Ministro avrebbe dovuto immediatamente iniziare a lavorare per la firma di un'ulteriore proroga al fine di evitare altre gravi perdite di tempo che hanno come risultato unicamente il peggioramento della situazione in cui versano i territori coinvolti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo abbia già avviato la procedura per un ulteriore rinnovo dell'Accordo di programma per l'area di crisi industriale di Gela e se non ritenga doveroso concludere la stessa nel minor tempo possibile;

quale sia lo stato dell'arte per le domande di finanziamento pervenute per l'area di crisi industriale complessa di Gela per l'avviso del 2019 e per quello del 2023.

(3-01585)